



ottava - 04 aprile 2021 anno B



Tempo di Pasqua

Dove e come lo riconosciamo vincitore sul peccato e sulla morte, primizia di coloro che sono morti?

Dove sappiamo riconoscere i germi di vita seminati nei solchi delle nostre esistenze?

A quali segni di speranza dobbiamo arrivare ad arrenderci, nel discernimento comunitario?

«La Pasqua frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi e perfino la morte, dal versante giusto: quello del «terzo giorno». Da quel versante le croci sembreranno antenne, piazzate per farci udire la musica del cielo. Le sofferenze del mondo non saranno per noi i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate, lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse, saranno le

feritoie attraverso le quali scorderemo fin d'ora le luci di un mondo nuovo.»

don Tonino Bello

Buona Pasqua!



Prima lettura

Dagli Atti degli apostoli

(At 10,34a.37-43)

La predicazione apostolica, il cui primo e più autorevole interprete è Pietro, ha il suo centro nella proclamazione della morte e risurrezione di Gesù. Gli apostoli, che hanno mangiato e bevuto con Gesù dopo la sua risurrezione, sono suoi testimoni. Essi hanno ricevuto dal Risorto il comando di annunciare al popolo (cioè ad Israele) che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio.

Seconda lettura

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Colossesi

(Col 3,1-4) Dopo la riflessione sul mistero di Cristo, Paolo dà istruzioni concrete per la vita della comunità: esse derivano dal battesimo, fonte della vita

cristiana, centro che ne costituisce tutte le potenzialità. "Cercare le cose di lassù" non significa evadere dalla storia ma mantenere lo sguardo fisso al Regno.

Vangelo

È significativo notare come l'«altro discepolo» veda e creda di fronte ad un'assenza. Ma è proprio qui che rivela la propria originalità: là dove altri vedono solo vuoto e assenza, egli sa intuire una nuova presenza di Gesù, il Risorto. La fede chiesta al discepolo è il superamento di un'incapacità radicale a comprendere il passaggio di Gesù alla risurrezione attraverso la croce.

Dal vangelo secondo Giovanni

(Gv 20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per

primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti, non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Commento alla Parola

La corsa di Pasqua

Nessun evangelista ci racconta "la risurrezione" di Gesù ma soltanto di un sepolcro trovato vuoto.



La rappresentazione della risurrezione che spesso vediamo espressa nelle opere d'arte con Gesù che esce dal sepolcro trova la sua fonte in un vangelo apocrifo del secondo secolo dopo Cristo. **I vangeli apocrifi** sono dei colorati racconti sulla figura di Gesù di ordine apologetico non riconosciuti, ovviamente, come testi canonici.

Nemmeno i soldati di guardia al sepolcro hanno voluto dire cosa fosse successo e hanno preferito raccontare che se ne stavano beatamente dormendo (sic!) oltre a inventarsi che erano stati i discepoli a prelevarne il corpo durante il loro sonno. Come avranno fatto

a vedere i discepoli in azione se dormivano proprio non si sa.



Le stesse icone orientali che noi classifichiamo come "risurrezione di Gesù" altro non sono, invece, che la raffigurazione della sua discesa agli inferi da dove risale trascinando con sé, in Adamo ed Eva, tutta l'umanità. **Di come Gesù sia uscito dal sepolcro nei vangeli non troviamo traccia.**

Veniamo piuttosto messi di fronte ad un sepolcro vuoto e invitati a cercarlo altrove, risorto e vivente.



Eppure, San Paolo nella sua Prima lettera ai Corinti 15,14 afferma: **"... ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede..."**.

Ancor di più, quindi, per noi, la Pasqua deve diventare **"una corsa"**: prima al sepolcro (*se proprio vogliamo*) ma poi assolutamente **alla ricerca del risorto**.

Correre dove?

Nei vangeli sinottici l'indicazione data alle donne e riferita ai discepoli è di **cercarlo in Galilea**. E possiamo anche immaginare dove: **sul monte delle beatitudini**. L'incontro con il risorto non è stato un privilegio soltanto

degli undici ma resta un'opportunità per tutti gli uomini, di ogni tempo. Bisogna però seguire bene le indicazioni date dai vangeli.

1. Il Signore risorto lo incontriamo là dove le "beatitudini" sono diventate forma di vita.

Il ritorno in Galilea è l'invito ad assumere il discorso programmatico del monte e riscrivere con la propria vita le beatitudini. Chi vive le beatitudini oltre a **"vivere da risorto"** vive nel **"risorto"**.

2. Il racconto dei due discepoli di Emmaus ci invita a cercare il risorto là dove il Signore stesso ci insegna a vivere la carità senza misura: **l'eucarestia**. L'eucarestia è il "luogo" dove la comunità cristiana si costituisce come "corpo" di Cristo Risorto e si fa "pane" per l'umanità come lui stesso ci ha insegnato nell'ultima cena. **Se l'eucarestia domenicale esce dall'orizzonte delle nostre famiglie, come appuntamento, il nostro "correre" sarà inutile, sempre che ci siamo messi a correre, ovviamente.** E dopo che avranno fatto fare puntualmente e di corsa tutti i sacramenti ai figli (*perché si è sempre fatto così...*) finiranno per affermare che comunque le cose di "chiesa" **"le son tutte baggianate"**. **Mettendoci sopra, così, una bella pietra tombale. "Finita la festa, gabbato lo santo"**.

3. I vari racconti delle "apparizioni" di Gesù Risorto o meglio sarebbe dire del suo "farsi presente" alla sera dello stesso giorno oppure otto giorni dopo ci indica l'ottavo giorno (la domenica) come il giorno che non ha fine e nel quale noi entrando in relazione con il risorto veniamo già, letteralmente, **tirati fuori da ogni sepolcro dove ci siamo infilati o di fronte al quale stiamo a guardare ciò che non c'è più.**

4. La domenica è la nostra **Pasqua settimanale**, il giorno nel quale siamo chiamati a vivere da “risorti” senza dimenticarci che questo “format” di vita lo dobbiamo conservare per tutta la settimana affinché ogni uomo possa almeno intravedere il volto di Cristo risorto.

Non ci sono alternative.

Infilarci nelle varie “depressioni/buche” che ci vengono offerte da nostri “modus vivendi” ci fa fare solo la fine dello struzzo. A volte nella nostra vita ce ne stiamo di fronte a dei buchi neri a fissare quello che non c’è più invece di rialzarci e riprendere a cercare alternative di speranza. **Quei buchi neri prima o poi ci fagocitano.**

Lasciare che i nostri sentimenti si dileguino sempre più lasciando spazio in noi ad “un cuore di pietra” potrà solo ed eventualmente farci prendere atto che non abbiamo più voglia di vivere e di amare.

Nel tentativo di amare si può anche sbagliare, prendere botte sui denti, venire traditi ma almeno abbiamo voluto bene. E il bene che abbiamo voluto non lo può cancellare nessuno. Nemmeno la morte. A voler bene conviene...

Continuare a far esplodere la nostra rabbia insultandoci a vicenda specialmente sui social non serve a niente. Un saluto, un’attenzione, una precisazione fatta con garbo ed educazione **non fa rumore ma ci fa crescere in umanità.** E ne abbiamo tanto bisogno!

Lasciamo perdere i “sepolcri” e corriamo alla ricerca della vera Vita. Il Signore ci aspetta nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità cristiane, nell’eucarestia domenicale, là dove trova qualcuno disposto ad offrirgli “un corpo risorto” capace di farsi “pane spezzato” per tutta l’umanità.

Ha messo il “suo cielo” come tappeto sotto i nostri piedi... anche se cadiamo, cadiamo sempre sul sicuro. **Corriamo allora!**



Colletta pro Lavori straordinari e “busta di pasqua”

Non ci sarà la colletta per i lavori straordinari nell’ultima domenica del mese di marzo perché viene sostituita dalla tradizionale “busta pasquale”.

In ordine all’aiuto economico che potete assicurare alla nostra comunità vi ricordo la possibilità di bonificare e di ottenere una dichiarazione che renderà possibile la detrazione della cifra dalla dichiarazione dei redditi che recita così: *“con ACCREDITO BANCARIO SU CC PARROCCHIALE BANCA POPOLARE S. MARCO IT05 G 05034 36330 000000100787 (...)* a sostegno di interventi in materia di **contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. L’erogazione è detraibile dall’imposta sulle persone fisiche (IRPEF) per un importo pari al 30% dell’erogazione da calcolarsi su un massimo di € 30.000,00 (art. 66 c. 1 D.L. 18/2020 Cura Italia, convertito dalla Legge n. 27/2020) e integralmente deducibile, senza limiti d’importo, dal reddito d’impresa (art. 66 c. 2 D.L. 18/2020 Cura Italia convertito dalla Legge n. 27/2020).”**

Gli interventi anti-Covid che potremmo far eseguire con il vostro aiuto sarebbero mirati

all’adeguamento in modo particolare degli impianti di riscaldamento ad aria (es. i termoventilatori in oratorio e le pompe di calore in centro don Lino), acquisto degli strumenti e materiali per l’igienizzazione.

Una precisazione per i “delusi” dalla mancanza di ulivo in chiesa nella Domenica delle Palme.

1. Siamo ancora in piena pandemia e dalla Diocesi ci è stato suggerito di non esporre l’ulivo per non offrire favori al contagio.

2. Ai SS. Vito e Modesto hanno scelto di consegnarlo (con tutte le precauzioni) prima della Messa e benedirlo durante. Noi abbiamo avvisato di recuperarlo a casa o da chi potava gli alberi perché lo avremmo benedetto all’inizio della S. Messa. Con la raccomandazione di non condividerlo poi con altri.

3. Coloro che sono passati in chiesa per prelevare il solo ulivo ovviamente ci sono rimasti male ma l’avviso era stato dato e pubblicato.

Liturgicamente la benedizione dell’ulivo è legata esclusivamente alla partecipazione della Messa nella quale si vuole, con un semplice segno, indicare Gesù come re di pace. Mi chiedo, cosa sarà mai diventato (*sempre a livello simbolico*) nell’immaginario di chi passa solo per prelevarlo e rimanendovi “deluso” (*trattasi di eufemismo*) se non lo trova? Un segno scaramantico? Un retaggio infantile? Un tributo a paure ataviche? Un semplice ornamento per la propria casa?

Il mio consiglio è di stare calmi e far piuttosto tesoro delle tante contraddizioni che la pandemia fa emergere. Cogliamo l’occasione per chiarirle e aspettiamo con pazienza tanto, prima o poi, torneremo alle “amate fronde”.

Pasqua del Signore - Anno B - Aprile 2021

SABATO 5. 03		20.00	VEGLIA PASQUALE (per restare entro il coprifuoco)	✱ Walter ✱ ✱ Salvatore e Lidia ✱	Nella scorsa settimana abbiamo accompagnato al Signore della Vita: ✱ Luciano Lazzarini, anni 79 ✱ Adriano Vanin, anni 76 ✱ Serena Fracasso, anni 89
		20.00	VEGLIA PASQUALE (per restare entro il coprifuoco) (Crea)	✱ ✱ ✱ ✱	
DOMENICA 04 APRILE 2021		8.30		✱ Anna e Piero ✱ Bruno Simionato ✱ Maria Sonia Voltolina (11') ✱ Dfr Fam . Zennaro ✱ Sergio Castellani ✱ Luigina Agnoletto ✱ F. Candido Frison e Luigi Maso ✱ ad mentem offerentis	Buona Pasqua a tutti voi da parte dei sacerdoti e delle Cooperatrici della nostra Collaborazione Pastorale di Spinea.
10.00		<i>Trasmessa in streaming su canale youtube e facebook</i>	✱ Fam. Favaretto, Holzmann ✱ ✱ Marina Antonio Nicola Nino Erminia ✱		
10.15 Crea			✱ Immacolata ✱ Giuliana Vescovo		
11.15			✱ Flavio Simionato ✱ Romilda		
18.30			✱ ✱ ✱ ✱ ✱ ✱ ✱ ✱		
LUNEDÌ 05 APRILE 2021 ottava		10.15 Crea	✱ Carlo Cupoli Emma Palmiro ✱ ✱ ✱ ✱ ✱		
MARTEDÌ 06 ottava		18.30	✱ Giulio, Angela, Attilio e Fam. ✱ Tomaello	15.00	Esequie Pierluigi Moruzzi
MERCLEDÌ 07 ottava		18.30	SANTA MESSA ✱ Lidia Carnielli ✱ Maria Sonia (11') ✱ ✱ ✱ ✱ ✱		
GIOVEDÌ 08 ottava		18.30	SANTA MESSA ✱ Leonida e Guido ✱ Natale Zanotel ✱ ✱ ✱ ✱ ✱		
VENERDÌ 09 ottava		18.30	SANTA MESSA ✱ don Gino Salmaso ✱ Giuseppe e Cecilia ✱ Antonio ✱ ✱ ✱ ✱		
SABATO 10 ottava		9.15	INCONTRO PER I GENITORI DI TERZA ELEMENTARE		
		10.30	INCONTRO PER I GENITORI E FIGLI DI QUARTA ELEMENTARE		
		17.30	PRIMA RICONCILIAZIONE: CAMILLA, ARIANNA, CHRISTIAN, GIULIA, GINEVRA, CARLO ALBERTO, GIACOMO, MATTIA, (8)		
		18.30	✱ Massimo e Lino Barbiero ✱ Luigi Pavoni ✱ Tullio Bertoldo ✱ Antonietta e Linda ✱ Franco (12') e F. Barban ✱ Giovanna e Benedetto		BATTESIMI/MATRIMONI IN PROGRESS
DOMENICA 11 APRILE 2021		8.30	✱ anime purgatorio ✱ ✱ Iole Vittorio Alessandro e Ida ✱ ✱ ✱ ✱ ✱	- domenica 09 maggio ore 12.15 BATTESIMO DI LEONARDO	
10.00		<i>Trasmessa in streaming su canale youtube e facebook</i> A questa S. Messa sono invitate le famiglie dei fanciulli/e di terza elementare per completare la loro ricerca sul battesimo	✱ BATTESIMO DI KORAL ✱ ✱ Giuseppe e Agnese Manente ✱ Fam. Ruga Signorelli ✱	- sabato 22 maggio ore 11.00 MATRIMONIO MANUEL E LUCREZIA - sabato 23 maggio ore 12.15 BATTESIMO DI LEONARDO - sabato 30 maggio ore 12.15 BATTESIMO DI MATTIA	
10.15 Crea			✱ Maria Scantamburlo e Bruno Naletto ✱ ✱ Oreste Marcuglia (l' anniversario) ✱	- domenica 06 giugno ore 10.15 BATTESIMO DI SOFIA pomeriggio MATRIMONIO DI CHRISTIAN E YLENIA CON BATTESIMO DI	
11.15			PRIMA COMUNIONE: SERENA E CHIARA ✱ ✱ ✱ ✱ ✱	- sabato 03 luglio ore 10.30 MATRIMONIO DI ALEXANDRU E ANNA (CREA)	
18.30			✱ ✱ ✱ ✱	- domenica 04 luglio ore 11.30 MATRIMONIO DI STEFANO E IRENE (CREA) - domenica 04 luglio ore 12.15 BATTESIMO DI CESARE	
CALENDARIO DI APRILE 2021					
SABATO 17 APRILE		17.30	PRIMA RICONCILIAZIONE: DOMENICO, FILIPPO, MATTEO, MIGEL, ARIANNA (5)		- sabato 03 luglio ore 10.30 MATRIMONIO DI ALEXANDRU E ANNA (CREA)
MARTEDÌ 20 APRILE		21.00	COMMISSIONE INIZIAZIONE CRISTIANA		
SABATO 01 MAGGIO		11.15	PRIMA COMUNIONE DI: SIMONE, GIULIA, GINEVRA, DANIELE, MARTINA, ELIA, MARTA, ADELE, ANGELA, RICCARDO, VANESSA, DOMENICO, ARIANNA, ANDREA, GIULIA, MARCO, GIULIA, ARIANNA (DI 4EL)		- domenica 04 luglio ore 11.30 MATRIMONIO DI STEFANO E IRENE (CREA)
DOMENICA 09 MAGGIO		10.00	PRIMA COMUNIONE DI: VITTORIA, ANNA, AMELIA (DI 4EL)		
DOMENICA 23 MAGGIO		11.15	PRIMA COMUNIONE DI: JACOPO, TOMMASO, GIULIA (DI 5 EL)		
DOMENICA 30 MAGGIO		10.00	PRIMA COMUNIONE DI: GIULIA (DI 4 EL)		
		11.15	PRIMA COMUNIONE DI: GIORGIA, MARCO, ROBERTO, ANDREA (DI 4 EL)		
		10.00	PRIMA COMUNIONE DI: DANIELE (DI 4 EL)		
		11.15	PRIMA COMUNIONE DI: ALEX, ELISA, AURORA, MARTA, TOMMASO (DI 4 EL)		